

sa.

L'ammaestramento del periodo iniziale ha servito di guida nelle direttive da imprimersi alla Gestione cosicchè, riacquistato l'equilibrio tecnico ed amministrativo, è lecito attendere che, d'ora innanzi, essa possa procedere con fattiva e redditizia operosità.

Indice del raggiunto assestamento della Gestione è la sistemazione che, nell'esercizio, si è potuto concludere con la C.E.M.I., sulle basi autorizzate dal Consiglio di amministrazione, per la liquidazione a stralcio della sua quota di partecipazione agli utili industriali, dell'intero periodo decennale per cui si versarono immediatamente L.750.000,- salvo un ulteriore pagamento di L.650.000,- al termine del decennio, subordinatamente ai risultati finali della Gestione.

Pur considerando questa eccezionale partita passiva, il bilancio 1941 salda con un notevole utile, che ha servito ad eliminare integralmente le perdite degli esercizi precedenti, lasciando tuttavia un'attività netta di L.339.078,52.

Al particolare favorevole risultato del bilancio, ha contribuito l'eccezionale andamento dei sinistri che segnarono nell'anno la cifra minima fin qui registrata.

In correlazione, il servizio di vigilanza sulle gestioni esattoriali segnala, nella preponderanza, la regolarità del loro funzionamento e, in generale, la normalità delle riscossioni tributarie.

In riassunto, alla fine dell'esercizio, la Gestione presentava i seguenti risultati:

le polizze in vigore erano 3.227, per l'importo complessivo assicurato di L.297.071.171,-, contro un ammontare delle corrispondenti cauzioni di L.679.257.095,81, con un rapporto, quindi, del 43,73%. Suddivise, per i tre tipi di contratto adottati, si ottiene il seguente prospetto: